

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01580 Braga: realizzazione dei secondi lotti delle tangenziali di Como e Varese	84
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	87
5-01999 Vannucci: completamento dei lavori della E78 Fano-Grosseto	85
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	88
5-02031 Lanzarin: lavori sulla ss. n. 47 « Valsugana »	85
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	90

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti Ispra, di Edison, di Amici della Terra e del vicepresidente di LAGUNET, prof. Alberto Basset, nell'ambito dell'esame degli atti comunitari riguardanti il Libro bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici e le Comunicazioni della Commissione in merito al riesame della politica ambientale 2008 e alla strategia per il 2009 dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile	86
--	----

INTERROGAZIONI

Giovedì 26 novembre 2009. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti Mario Mantovani.

La seduta comincia alle 9.40.

5-01580 Braga: realizzazione dei secondi lotti delle tangenziali di Como e Varese.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Chiara BRAGA (PD), nel ringraziare il sottosegretario Mantovani per la cortese risposta, rileva preliminarmente che essa giunge pochi giorni dopo che il CIPE ha deliberato l'approvazione, con la delibera del 6 novembre scorso di cui chiede, formalmente, di poter conoscere i contenuti, del progetto definitivo della Pedemontana lombarda in assenza di un'effettiva disponibilità di risorse, Osserva, inoltre, che la stessa risposta fornita oggi dal Governo conferma che non ci sono ancora certezze in ordine al reperimento delle risorse pubbliche necessarie per il completamento dell'opera. Sottolinea, quindi, con preoccupazione che il consiglio di amministrazione della società concessionaria ha approvato un piano di realizzazione dell'opera con tariffazione della stessa, che appare – sotto questo

punto di vista – in netto contrasto con gli impegni assunti dal Governo in carica circa il reperimento di adeguate risorse pubbliche. Giudica per questo paradossale che, da un lato, il Governo si sottrae a tale fondamentale impegno – come confermato dalla stessa discussione in corso sulla legge finanziaria per il 2010 –, e, dall'altro, nella risposta del rappresentante del Governo si continui a ribadire la volontà dell'Esecutivo di provvedere al reperimento delle risorse. Segnala, infine, che, per quanto riguarda il secondo lotto di Como, oltre al problema finanziario, sussiste un serio problema in ordine al tracciato dell'opera, dal momento che la progettata autostrada regionale Como-Varese-Lecco potrebbe risultare sostitutiva alla Pedemontana. Se questo avvenisse, peraltro, la Pedemontana rischierebbe anche di perdere la qualifica di infrastruttura strategica di interesse nazionale e con essa i finanziamenti stanziati. Conclude dichiarando la propria insoddisfazione per la risposta fornita dal Governo, auspicando nel contempo un più deciso e positivo impegno dell'Esecutivo per la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo del territorio.

5-01999 Vannucci: completamento dei lavori della E78 Fano-Grosseto.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 2).

Chiara BRAGA (PD), cofirmataria dell'interrogazione in titolo, ringrazia il rappresentante del Governo della risposta fornita e della documentazione trasmessa.

5-02031 Lanzarin: lavori sulla ss. n. 47 « Valsugana ».

Il sottosegretario Mario MANTOVANI risponde all'interrogazione in titolo nei

termini riportati in allegato (vedi allegato 3).

Manuela LANZARIN (LNP) nel prendere atto della risposta del Governo, dichiara che aveva sperato in una informazione più dettagliata e precisa da parte del Governo, anche alla luce dei fatti nuovi sopravvenuti dalla data di presentazione della propria interrogazione. In particolare, manifesta preoccupazione e disappunto per il fatto che sembra emergere, nell'ambito della procedura di *project financing* avviata dalla regione Veneto, una volontà di discostarsi dal tracciato a suo tempo individuato dall'ANAS con la condivisione degli enti locali e delle comunità. Al riguardo, precisa che la preoccupazione e il disappunto risultano accresciuti dopo aver preso visione dell'atto aggiuntivo sottoscritto fra ANAS, Provincia e Ministero delle infrastrutture, nel quale si parla espressamente di « ammodernamento e nuova sede della SS 47 ».

Rileva, inoltre, che proprio in questi giorni si va completando l'*iter* amministrativo che porterà all'apertura, a marzo-aprile del 2010, dei cantieri della Pedemontana veneta e che questo fatto fondamentale non può non essere tenuto in considerazione ai fini della redazione del progetto definitivo dell'opera in questione. Nel sottolineare, quindi, la necessità che si operi con risolutezza ed urgenza in direzione della conferma del tracciato concordato fra l'ANAS e gli enti locali, anche per scongiurare i gravi effetti negativi in termini di impatto ambientale che la scelta di un diverso tracciato comporterebbe, conclude rinnovando il proprio richiamo al Governo a porre in essere tutte le condizioni, a partire dal reperimento delle necessarie risorse finanziarie, per la realizzazione di un'opera da troppo tempo attesa dai cittadini, dalle imprese e dai rappresentanti dei territori coinvolti e quanto mai necessaria allo sviluppo del territorio.

La seduta termina alle 10.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 26 novembre 2009.

Audizione di rappresentanti Ispra, di Edison, di Amici della Terra e del vicepresidente di LAGUNET, prof. Alberto Basset, nell'ambito dell'esame degli atti

comunitari riguardanti il Libro bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici e le Comunicazioni della Commissione in merito al riesame della politica ambientale 2008 e alla strategia per il 2009 dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 13.10.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-01580 Braga: realizzazione dei secondi lotti delle tangenziali di Como e Varese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La Convenzione unica sottoscritta dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e dalla Società Pedemontana Lombarda avente ad oggetto la disciplina del rapporto tra il Concedente e il Concessionario per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, all'articolo 2, stabilisce che la suddetta Autostrada si articola in diverse tratte funzionali.

La stessa Convenzione, all'articolo 7, indica le fonti di finanziamento pubblico previste, a legislazione vigente, come contributo pubblico per la realizzazione dell'Autostrada.

In particolare, è previsto che l'erogazione dei fondi pubblici debba avvenire nella misura indicata dal piano economico-finanziario. Tale piano economico-finanziario, che costituisce parte integrante della Convenzione, prevede la copertura finanziaria del solo asse centrale, cioè dell'asse trasversale principale (Tratte A, B, C e D) e dei primi lotti delle Tangenziali di Como e Varese.

Fin dal momento della sottoscrizione della Convenzione Unica quindi, i secondi lotti delle Tangenziali di Varese e di Como non sono stati inseriti nel Piano economico-finanziario.

In tal senso infatti si era espresso il CIPE con delibera n. 77 del 29 marzo 2006 (*Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 2006), di approvazione del progetto preliminare, stabilendo che «l'atto convenzionale [...] definirà gli impegni reciproci dalle parti anche sotto l'aspetto finanziario e potrà prevedere anche una realizzazione

per tratte funzionali, in correlazione con le risorse disponibili, dando comunque priorità alla realizzazione delle Tangenziali di Como e Varese».

La realizzazione dei secondi lotti delle tangenziali di Como e Varese è pertanto subordinata a successive disponibilità finanziarie da disporre con appositi provvedimenti legislativi.

Lo schema di convenzione unica tra Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. è stato altresì «valutato favorevolmente» dal CIPE, con delibera n. 108 del 4 ottobre 2007, dopo aver preso atto che il Piano finanziario allegato alla Convenzione «riguarda la realizzazione dell'asse autostradale e del 1° lotto delle Tangenziali di Como e Varese».

Per le ragioni esposte, al momento, la realizzazione dei secondi lotti delle Tangenziali di Como e Varese è in attesa di ricevere apposito finanziamento pubblico e, pertanto, la loro stima di costo non è ricompresa nel piano economico/finanziario allegato alla Convenzione Unica.

La mancata realizzazione del 2° lotto della Tangenziale di Como non potrebbe dunque comportare ripercussioni negative sulla validità della Convenzione dato che, seppure tale tratta sia stata inserita nella Convenzione, la sua realizzazione è stata condizionata, fin dal principio, al reperimento di adeguati finanziamenti pubblici.

Nonostante le succitate attuali limitazioni, il Governo si impegna a reperire i finanziamenti mancanti nei prossimi interventi di programmazione economica.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-01999 Vannucci: completamento dei lavori sulla E78 Fano-Grosseto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il completamento dell'infrastruttura è subordinato, come evidenziato anche dall'interrogante, alla definizione univoca del tracciato del tratto umbro-toscano « Le Ville di Monterchi - Selci Lama - Parnacciano », per il quale è stata già predisposta dall'ANAS la progettazione preliminare.

La definizione del suddetto tratto condiziona il completamento della Galleria della Guinza, opera incompiuta risalente agli anni '90, ormai da adeguare, anche per la parte già realizzata, alle vigenti disposizioni comunitarie in materia di sicurezza.

Al fine di definire il tracciato del tratto in oggetto era stata costituita, una apposita Commissione tecnica mista con le regioni Toscana e Umbria, prevista dall'accordo stipulato il 22 febbraio 2007 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Compito della suddetta Commissione era individuare sulla base di un'analisi « multicriteria » la soluzione del tratto in oggetto, da scegliere tra due diverse ipotesi di tracciato che le regioni avrebbero selezionato tra più alternative possibili.

Al fine di concludere i lavori e giungere celermente alla definizione condivisa del tracciato, la prossima riunione della predetta Commissione è prevista entro la prima quindicina del prossimo mese di dicembre.

Circa la mancata pubblicazione del bando per la realizzazione in *project financing* dell'itinerario E78 Grosseto-Fano, definita priorità strategica nel 1° Programma di legge obiettivo, con particolare riguardo al tratto marchigiano, va evidenziato che il Consiglio di amministrazione ANAS, nella riunione del 17

dicembre 2008, aveva in effetti deliberato l'inserimento del collegamento autostradale Arezzo-Fano tra le iniziative realizzabili con il sistema della finanza di progetto, rinviando la pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del promotore all'esito delle ulteriori valutazioni tecnico-finanziarie.

Su tale iniziativa, in data 21 maggio 2009 la Cooperativa Muratori Cementisti CMC di Ravenna ha presentato una proposta, ai sensi dell'articolo 153, comma 19 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., per la realizzazione in *project financing* sia del tratto autostradale Arezzo-Fano che dell'intero itinerario Grosseto-Fano.

A seguito delle valutazioni elaborate da ANAS, anche sulla base dei contenuti della proposta presentata dalla CMC di Ravenna ed in particolare dei risultati dell'analisi trasportistica effettuata, è emerso che per la realizzazione del collegamento autostradale Arezzo-Fano, il cui costo complessivo è stimato in euro 3,7 miliardi circa, appare indispensabile lo stanziamento di un contributo pubblico complessivo di euro 2,8 miliardi circa, oltre Iva, pari al 77 per cento del costo dell'investimento medesimo, oltre all'applicazione di un livello tariffario superiore di circa il 30 per cento rispetto alla media di settore.

Ciò posto, stante la rilevanza del contributo pubblico (analoghe iniziative avviate in *project financing* prevedono un contributo pubblico non superiore al 50 per cento del costo di investimento) e l'entità del livello tariffario, necessari a garantire la fattibilità finanziaria dell'opera in oggetto, sembrerebbero non sus-

sistenti le condizioni minimali per l'attivazione delle procedure relative alla realizzazione dell'investimento con il sistema del *project financing*.

Tanto riferito in merito ai quesiti posti nell'interrogazione, vorrei rimettere a disposizione della Commissione un allegato documento redatto da ANAS S.p.a sullo stato dell'ammodernamento della E78 dal confine tra la Regione Toscana e la Regione Umbria, in prossimità della E45, fino a Fano, in corrispondenza della Statale 16 « Adriatica » ribadendo che stante il carattere di intervento strategico riconosciuto alla E78, all'approvazione e finanziamento dei lavori si procede in conformità alla legge obiettivo.

Stato dei lavori di ammodernamento

Tratto IV - lotto 7° e Tratto V - lotto 1° - da Le Ville di Monterchi a Parnacciano.

Il tratto ha uno sviluppo di circa km. 24. Gli Enti locali interessati dall'intervento sono: le Regioni Toscana e Umbria, le Province di Arezzo e Perugia e i Comuni di Anghiari, di Monterchi, di Città di Castello, di Citerna e di S. Giustino.

ANAS nel 2004 ha avviato la progettazione preliminare indicando una serie di alternative di tracciato, per la scelta del quale è stata costituita una Commissione tecnica composta dalla Regione Toscana, dalla Regione Umbria e dal Ministero delle Infrastrutture.

ANAS completerà il progetto preliminare dopo l'accordo tra gli Enti interessati sulla localizzazione del tracciato della strada e successivamente avvierà le procedure di legge obiettivo per l'approvazione del progetto ed il finanziamento dell'opera.

Tratto V - lotto 2° e 3° da Parnacciano a Mercatello Ovest.

Il tratto ha uno sviluppo di circa km. 15,5. Gli Enti locali interessati dall'intervento sono: le Province di Perugia e Pesaro

Urbino, i Comuni di S. Giustino, di Mercatello sul Metauro e di S. Angelo in Vado.

I lavori sono stati ultimati ad esclusione di quelli relativi al completamento della galleria della Guinza a doppio fornice.

La progettazione preliminare del completamento della galleria della Guinza verrà avviata quando sarà definito il tracciato stradale del tratto precedente in quanto la nuova galleria costituisce il proseguimento del tracciato del tratto precedente.

Tratto V - lotto 4° - da Mercatello Ovest a Mercatello Est.

Il tratto ha uno sviluppo di circa km 4,5. L'intervento consiste nella variante esterna all'abitato di Mercatello. Gli Enti locali interessati sono: la Provincia di Pesaro e Urbino, i Comuni di Mercatello sul Metauro e S. Angelo in Vado.

ANAS ha redatto il progetto definitivo e l'8 luglio 2004 ha avviato le procedure della Legge obiettivo per l'approvazione ed il finanziamento dell'infrastruttura, che ancora non si sono concluse.

In data 8 settembre 2004 il Ministero delle infrastrutture ha convocato la Conferenza di Servizi nella quale gli Enti si sono mostrati favorevoli alla realizzazione dell'infrastruttura.

Il lotto sarà pienamente funzionale dopo l'ultimazione dei due tratti precedenti.

Tratto V - lotti dal 5° al 10° - da Mercatello Est a S. Stefano di Gaifa.

Il tratto ha uno sviluppo di circa km. 33 al quale sono interessati i seguenti Enti locali: Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di S. Angelo in Vado, Urbino, Urbania e Fermigliano.

ANAS ha redatto il progetto definitivo, che è già stato trasmesso al Ministero delle infrastrutture e agli altri soggetti competenti per l'avvio delle procedure approvative di legge obiettivo.

Tratto VI - da S. Stefano di Gaifa a Fano.

È aperto al traffico.

ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-02031 Lanzarin:
lavori sulla ss. n. 47 « Valsugana ».****TESTO DELLA RISPOSTA**

La risposta che mi trovo a renderle, onorevole Lanzarin, non può purtroppo discostarsi molto da quanto riferito in questa stessa Commissione dal mio collega alla sua precedente interrogazione.

Vengo a confermarle in pratica le notizie rese lo scorso mese di ottobre ricordando che la redazione del progetto definitivo rimane legata alla effettiva disponibilità di specifici finanziamenti a tutt'oggi non disponibili.

Le confermo che l'intervento è previsto nell'atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro, firmata dal Ministero delle infrastrutture e dall'ANAS il 17 dicembre 2007, nell'Area di Inseribilità del Piano degli Investimenti ANAS 2007-2011 ma poiché ad oggi non ha copertura finanziaria non è stato possibile avviare la progettazione definitiva.

Onorevole Lanzarin, questo Governo sta procedendo a passo spedito al recupero del tempo perduto nelle passate gestioni nel campo della indispensabile infrastrutturazione del Paese.

Sono state individuate delle priorità a cui si sta celermente dando seguito stanziando i finanziamenti necessari e cercando di accelerare il maggiormente possibile le procedure per la realizzazione delle opere di cui l'Italia ha grandemente bisogno.

Credo che lei riconoscerà l'impegno profuso in tal senso.

Garantisco, quindi, che è ferma intenzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di provvedere al reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dell'opera in questione nei prossimi interventi di ridefinizione delle attribuzioni finanziarie.